



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO
ORGANIZZA il **15 aprile 2012**

Visita artistica alla città romana e medievale di Susa

"La Cultura racconta la Montagna" in collaborazione con I Luoghi e la memoria e le Biblioteche civiche torinesi



Le gite ripercorrono itinerari che furono organizzati a fine 1800 e furono accompagnati da un uetino *speciale*, quale fu l'illustre Riccardo Brayda. L'Unione Escursionisti, in occasione del suo 120° anno di fondazione, ha scelto come prima visita artistica Susa, sulle orme delle visite già organizzate da Brayda alla scoperta del patrimonio storico archeologico piemontese. La città di Susa ha una storia millenaria che affonda le radici nell'età del Ferro, fino all'età contemporanea passando attraverso il periodo romano e medievale. La politica augustea consente a Susa e al territorio controllato dalla dinastia dei Cozi di entrare rapidamente e pacificamente nel mondo romano. L'importanza strategica del sito di Susa rimarrà poi confermata attraverso l'epoca medievale fino all'età contemporanea.

Durante la visita sarà possibile osservare una zona sacra di origini preromane, i monumenti di età romana e medievale, tra cui l'arco di Augusto e la cattedrale romanica di San Giusto.

PARTENZA:	stazione di Susa
DIFFICOLTA':	T
INTERESSE:	storico-culturale
TEMPO VISITA:	ore 3,30
EQUIPAGGIAMENTO:	abbigliamento e calzature per semplice camminata.
RITROVO:	ore 8,30 presso Stazione Porta Nuova all'inizio del binario del treno per Susa.
PARTENZA/ARRIVO	ore 8,45 da stazione TO PN//ore 9,51 a stazione Susa
MEZZO DI TRASPORTO:	treno. I partecipanti dovranno presentarsi al ritrovo muniti di biglietto A/R Torino-Susa. Si ricorda che i biglietti potranno essere acquistati anche presso le edicole.
COSTI:	3.00 €(spese organizzative) *+ A/R biglietto ferroviario

* **NOTA:** La Sottosezione U.E.T. del CAI TORINO raccomanda la copertura assicurativa infortuni disponibile ad euro 5,00 al giorno per i non soci. All'atto dell'iscrizione registrazione delle generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita).

ACCOMPAGNATORI:	Paola Martignetti telef. 338/4411593 Valeria Calabrese telef. 338/1895770 Laura Spagnolini telef.011/4366991 // 328/8414678 Francesco Bergamasco telef. 335/7072997
ISCRIZIONI:	Presso il Centro Incontri del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini entro venerdì 6 aprile dalle ore 21.00 alle ore 23.00 oppure contattando telefonicamente gli accompagnatori. Sono disponibili 50 posti.

Organizzazione: Arrivati alla stazione di Susa, dopo una breve tappa in qualche bel bar di via Roma di Susa, la nostra Visita artistica ci porterà al Museo nel Castello della Marchesa Adelaide che raggiungeremo a piedi. La visita al museo è prevista per le ore 11 e si protrarrà sino alle ore 12-12,15. Seguirà un'ora di pausa per godere della vista sulla cittadina e ognuno potrà liberamente organizzarsi. Il pranzo è al sacco. Ci ritroveremo alle ore 13,15 in piazza Savoia davanti alla Cattedrale di San Giusto per proseguire la visita delle bellezze artistiche di Susa, in particolare dei monumenti romani e medievali. Accompagnati dall'archeloga Paola Martignetti, ci dirigeremo alla scoperta dell'Arco di Augusto, di Porta Savoia, dell'Anfiteatro romano, dell'Acquedotto romano e della Chiesa di San Francesco. La visita durerà circa due ore e mezza. Intorno alle 17,30 è previsto il rientro a Torino, con il treno delle 16,09 dalla stazione di Susa.

Note storiche: La città, definita "porta d'Italia", venne fondata alla confluenza del fiume Dora Riparia con il torrente Cenischia, una posizione strategica per il controllo delle vie dirette ai valichi del Moncenisio e del Monginevro.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO
ORGANIZZA il **15 aprile 2012**

Visita artistica alla città romana e medievale di Susa

"La Cultura racconta la Montagna" in collaborazione con I Luoghi e la memoria e le Biblioteche civiche torinesi

Nel I secolo a.C. Susa era la capitale del regno di Donno, alleato di Giulio Cesare. Alla morte di Cozio II (63 d.C.), sotto Nerone, il regno fu aggregato all'impero romano e la città, divenuta *Segusium*, si arricchì di pregevoli edifici quali il foro, il teatro, le terme.

Circondata di mura dopo il 260, subì nei secoli successivi numerosi dominî e nel 906 fu occupata dai Saraceni, cacciati soltanto mezzo secolo più tardi dalle milizie di Arduino Gabrione signore di Torino. Una sua discendente, Adelaide, nel 1047 portò in dote Susa, con tutta la marca di Torino, a Oddone, figlio di Umberto Biancamano. Oltre un secolo dopo, nel 1174, Federico Barbarossa fece incendiare la città, risparmiando soltanto il castello e le chiese.

Nelle divisioni che dal 1235 si verificarono nel dominio sabauda, Susa fu sempre compresa nel territorio direttamente dipendente dal conte di Savoia, a eccezione di due periodi di dominazione francese (1536-59 e 1796-1814; in quest'epoca Napoleone le conferì il titolo di città).

Dopo l'Unità d'Italia, la provincia di Susa fu unita a quella di Torino. Si sviluppò l'attività alberghiera e quella commerciale: la presenza continua di militari, dovuta alla vicinanza dei confini, contribuì fino a non molto tempo fa all'economia della città.

Riferimenti a L'Escursionista: la visita artistica a Susa è contenuta nella rivista del giugno 1900 e del maggio 1901.

